

La convivenza fra uomo e lupo: l'esperienza del Parco Nazionale

Dolomiti Bellunesi

Negli ultimi anni il lupo ha ricolonizzato spontaneamente i territori dell'arco alpino, dai quali era sparito per la persecuzione operata per secoli dall'uomo.

Questo fenomeno, di straordinaria importanza ecologica, ha generato dei conflitti con le attività zootecniche tradizionali poiché i pastori e gli allevatori delle Alpi, a differenza di quelli che operano sugli Appennini, non erano più abituati alla presenza del predatore.

Attraverso lo studio del comportamento del lupo e l'applicazione di idonei strumenti di prevenzione degli attacchi al bestiame domestico è possibile far convivere lupo e attività umane in montagna.

Il miglioramento della coesistenza sulle Alpi è l'obiettivo del progetto internazionale LIFE Wolfalps, che coinvolge 20 partner italiani, francesi, austriaci e sloveni.

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è parte attiva del progetto e assiste gli allevatori locali con attività di formazione, assistenza tecnica, fornitura di recinzioni elettriche e con il risarcimento degli eventuali danni da predazione.

Il Parco svolge anche attività di studio e monitoraggio dei lupi, per conoscere la consistenza della popolazione, la sua distribuzione sul territorio e il suo comportamento nei confronti delle prede selvatiche.

Quella della convivenza è una sfida complessa, ma può essere vinta grazie alla collaborazione tra i parchi, le amministrazioni locali e gli allevatori.